



Memo

Maggio Giugno 2024



Notizie

Tratto da "ALZHEIMER ITALIA" Sito della Federazione Alzheimer Italia

PER CHI ASSISTE IL MALATO

PARTE TERZA

Cambiamenti d'umore e di comportamento

Questa parte affronta più propriamente i problemi causati dai numerosi disturbi del comportamento e dell'umore del malato.

E' suddivisa, come le altre parti, in capitoli per facilitare la ricerca di un determinato argomento.

Ogni capitolo è strutturato allo stesso modo:

- titolo
- alcune brevi esperienze personali
- informazioni essenziali relative all'argomento
- un riquadro nel quale sono evidenziate le possibili risposte al problema
- come affrontare e prevenire (se è possibile) quel particolare tipo di comportamento o problema.

• **Cambiamenti d'umore e di comportamento**

Comportamento aggressivo
Agitazione e nervosismo
Scatti d'ira
Ansia e paura
Apatia
Cambiamenti di umore e labilità emotiva
Il malato ci segue ovunque
Comportamenti strani e imbarazzanti
Incapacità di riconoscere persone e cose
Depressione
Frustrazione
Allucinazioni e deliri
Perdere le cose e accusare ingiustamente gli altri
Reazioni violente
Domande ripetitive
Comportamento sessuale improprio
Insonnia e girovagare notturno
Vagabondaggio

Scatti d'ira

Sentendo delle urla venire dalla cucina, andai a vedere. Mia nipote uscì sbattendo la porta e gridando "Ne ho abbastanza! Me ne torno a casa mia". Mio marito urlava qualcosa che non capivo e se ne andò in soggiorno, con una espressione di rabbia sul volto. C'era un contenitore di cartone sulla credenza, con la parte superiore tagliata e il latte sparso sul pavimento. Ripulii il tutto e tornai nel soggiorno, dove mio marito mi accolse con un dolce sorriso.

Talvolta il malato di demenza può andare in collera, scaraventare oggetti in giro e urlare. Ciò può essere molto difficile da accettare: possiamo sentirci feriti e amareggiati da quello che sembra un cambiamento di carattere della persona. Inoltre, crisi di rabbia possono creare scompiglio in famiglia: se ci sono dei figli o dei nipoti giovani, essi arrivano talvolta a sentirsi responsabili di ciò che accade.

Spesso gli scatti di ira sono esagerati e diretti contro la persona sbagliata - una specie di iperreattività a piccoli incidenti di percorso (vedi il capitolo "Reazioni violente"). Per il malato di demenza, la rabbia può essere l'unico modo per esprimere qualcosa. Oppure, può sentirsi in collera per averci dovuto chiedere di fare qualcosa che prima riusciva a fare da solo. Tuttavia, anche se la causa della rabbia è sconosciuta, è possibile fare qualcosa per ridurre la frequenza.

Come affrontare gli scatti d'ira

- Rimanere calmi: non considerarla diretta contro di noi
- Non prendersela per l'incidente: probabilmente il malato lo dimenticherà molto presto

Come prevenire gli scatti d'ira

- Cercare di capire il motivo scatenante per evitare che si ripeta
- Cercare di non intervenire quando non è necessario e non esagerare la gravità dell'accaduto
- Non assumere un atteggiamento eccessivamente protettivo o impositivo

Come affrontare gli scatti d'ira

Sarà probabilmente difficile mantenere la calma e non considerare la collera diretta contro di noi. Alcuni trovano utile contare fino a dieci prima di rispondere. È però importante ricordare che molto probabilmente la collera è una conseguenza della malattia. Accade di frequente che il malato diventi cordiale e affettuoso pochi minuti dopo aver avuto un'esplosione di rabbia, sia per un brusco cambiamento di umore (vedi il capitolo "Cambiamenti di umore e labilità emotiva") sia perché ha dimenticato l'incidente. Così, se si riesce a distrarre il malato, egli può dimenticare di essersi sentito in collera.

Come prevenire gli scatti d'ira

Cercare di capire il motivo scatenante per evitare che si ripeta

Talvolta è possibile determinare la causa che ha scatenato la collera, pensando ai fatti accaduti prima dell'incidente. Per esempio, se la reazione sembra dovuta al fatto che la persona non riusciva a fare qualcosa, sarà opportuno modificare quel tipo di attività, oppure aiutare la persona, oppure ancora, evitare di metterla nella stessa situazione.

Cercare di non intervenire quando non è necessario e non esagerare la gravità dell'accaduto

Può darsi che la persona malata faccia qualcosa che può sembrare un po' strano, oppure non corretto. La tentazione immediata è quella di fermarla o di sostituirsi a lei per eseguire correttamente l'operazione, qualunque essa sia. Spesso questo non è necessario e può avere come unico risultato quello di mandare in collera il malato.

Cercare di non assumere un atteggiamento eccessivamente protettivo o impositivo

Senza rendersene conto, si può a volte assumere un atteggiamento protettivo o - al contrario - direttivo. Il malato potrebbe fraintendere delle istruzioni utili o dei suggerimenti, prendendoli per ordini o sentirsi trattato come un bambino. Quello che diciamo sembrerebbe corretto a qualunque altra persona, ma il malato può essere più sensibile ai propri problemi e alla sua dipendenza dagli altri. Bisogna allora cercare di formulare le cose in modo diverso. Ad esempio, invece di dire "Adesso mettiti il cappotto", possiamo dire "Ecco il tuo cappotto. Lascia che ti aiuti a indossarlo".

Link: <https://www.alzheimer.it/scatti.html>



PROGRAMMA GRUPPO DI SOSTEGNO

Pubblichiamo il calendario dei prossimi due mesi della nostra attività mediante gli incontri di sostegno psicologico a distanza, tramite la piattaforma telematica "Google Meet", che ha come destinatari i familiari di malati di Alzheimer, il martedì alle ore 21,15.

- martedì 7 maggio 2024* *h. 21,15* **Dr. DARIO FERRARIO psicologo - "Gruppo ABC
Serata di Mutuo-Aiuto"**
- martedì 21 maggio 2024* *h. 21,15* **Argomento da confermare -
"Serata di Mutuo-Aiuto"**
- martedì 4 giugno 2024* *h. 21,15* **Argomento da confermare -
"Serata di Mutuo-Aiuto"**
- martedì 18 giugno 2024* *h. 21,15* **Argomento da confermare -
"Serata di Mutuo-Aiuto"**

Riceverete per tempo l'avviso relativo al singolo incontro con il link al quale cliccare per accedere alla riunione. Nel caso di connessione tramite smartphone il consiglio è quello di scaricare l'app di "Meet" di Google.

SPORTELLO SOCIALE ALZHEIMER

Prosegue anche l'attività di supporto telefonico individuale alla quale provvedono i nostri volontari e i nostri psicologi, con particolare attenzione alle situazioni di particolare difficoltà e per mantenere viva la relazione, nonostante la distanza.

- *l'ultimo mercoledì di ogni mese su appuntamento*
COME CONTATTARCI
- telefonando Settore Servizi Sociali 0362 987362
- scrivendo a: info@felicementeseguilonda.it

ALZHEIMER CAFE'

L'Alzheimer Cafè è uno spazio gratuito dedicato ad attività di stimolo e socializzazione per persone con demenza e a proposte formative e di supporto per i loro familiari.

c/o Istituti Clinici Zucchi di Carate Brianza – Piazza Madonnina, 1

Prossimo appuntamento:

Sabato 25 maggio 2024 h. 15,30

FELICEMENTE SEGUI L'ONDA – Alzheimer Brianza - APS
sede legale: Via Dante Cesana, 22 – 20841 Carate Brianza
C.F. 91139660152 – tel. 3391239685
www.felicementeseguilonda.it - E-mail: segui.onda@gmail.com

ALZHEIMER *café*

edizione 2024



L'Alzheimer café è uno spazio gratuito dedicato ad attività di stimolo e socializzazione per persone con demenza e a proposte formative e di supporto per i loro familiari.

Gli incontri si svolgono di sabato pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.00 presso gli ISTITUTI CLINICI ZUCCHI, Piazza Madonnina, 1 - Carate Brianza (MB).

Partecipazione gratuita e senza prenotazione

24 febbraio - Open Day
16 marzo
13 aprile
25 maggio

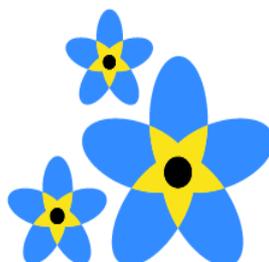


Per info:
Tel. 339 1239685
info@felicementesequilonda.it



Lavori in corso

Logo della Comunità amica della Demenza di
Carate



Working to become

**Dementia
Friendly**

Carate Brianza

2023

FELICEMENTE SEGUI L'ONDA - Alzheimer Brianza - APS
sede legale: Via Dante Cesana, 22 - 20841 Carate Brianza
C.F. 91139660152 - tel. 3391239685
www.felicementesequilonda.it - E-mail: segui.onda@gmail.com